

29 SETTEMBRE 2023

UILCOM NEWS

N. 35

RSU

**A CURA DELLA
SEGRETARIA NAZIONALE**

QUESTA SETTIMANA

**FILIERA CRM-BPO-RICHIESTE INCONTRO
WINDTRE-NO PASSAGGIO NETCO
FASTWEB-ACCORDI**

**ANFOLS - INCONTRO MIT
IPZS-INCONTRO FOGGIA
ASSEMBLEA NAZIONALE RSU - PERUGIA**

**ASSEMBLEA
NAZIONALE
DELLE RSU**

PERUGIA

25/27 OTTOBRE 2023



SETTORE TLC
RICHIESTE DI INCONTRO
UNITARIE CRISI DELLA FILIERA
CRM-BPO (CALL CENTER)

WWW.UILCOM.IT





Appalti Tlc e customer care, i sindacati: “Recrudescenza dell’illegalità”

Home > Telco

Condividi questo articolo



Sic, Fistel e Uilcom chiedono ai ministri Urso e Calderone un tavolo di crisi per il settore Crm-Bpo: “Non più differibile il confronto sulla filiera”. Dito puntato contro le telco: “Continuano a praticare politiche di contrazione dei costi e, in qualche caso, sembrano “coprire” manovre dei propri fornitori”. Inviata missive anche alle aziende

[LEGGI DI PIÙ](#)



Vodafone
Tim
Windtre
Abramo CC

Roma, 28 settembre 2023

Al Dott. Paolo Chiriotti
Responsabile HR Tim
Al Dott. Giovanni Pipita
Responsabile R.I Tim
Al Dott. Massimo Sarmi
Presidente Asstel
Alla Dott.ssa Laura Di Raimondo
Direttrice Asstel
E p.c. Al Dott. Romolo De Camillis
Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali
Del Ministero del Lavoro

www.uilcom.it



Oggetto: rischi occupazionali Abramo CC

La Abramo CC, dopo una lunga ed estenuante crisi finanziaria, da oltre un anno è in amministrazione straordinaria. Nel corso dei precedenti anni tutte le committenze, preoccupare della situazione aziendale, si sono affrettate nel favorire cambi di appalto e grazie alle clausole sociali sono stati salvaguardati oltre 2000 lavoratrici e lavoratori.

Le uniche commesse rimaste in assegnazione alla Abramo CC in AS risultano essere quelle inerenti il cuscinetto di care di TIM ed occupano circa 1000 lavoratori tra Calabria e Sicilia.

Negli ultimi periodi si assiste ad un graduale ed inesorabile calo dei volumi, con conseguente aumento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Le scriventi organizzazioni esprimono forte preoccupazione per l'occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori impattati, e pertanto richiedono un incontro diretto con la committenza per conoscere le intenzioni in vista della prossima scadenza contrattuale delle commesse attualmente assegnate.

Proprio nei giorni in cui nasce ufficialmente il Fondo di Solidarietà del settore TLC questa vicenda rischia di compromettere non solo le relazioni fra le parti ma l'intera sostenibilità di una parte importante della filiera di quella del CRM-BPO. Se passasse il concetto di una totale assenza di responsabilità da parte del Committente di fronte a prospettive traumatiche di un proprio fornitore con conseguente rischio per l'occupazione di migliaia di lavoratori, questo potrebbe diventare di fatto un precedente gravissimo per tutto il settore delle TLC inammissibile.

Per questo motivo nel rinnovarvi la richiesta di un confronto urgente, confronto che comunque chiederemo di tenere sede ministeriale, riteniamo inevitabile sollecitare anche all'Associazione Datoriale delle TLC un incontro urgente circa gli interrogativi "di sistema" che ribadiamo ancora con questa nostra lettera.

In attesa di un Vostro riscontro, inviamo distinti saluti.

Oggetto: mancato rispetto accordi

Al fine di salvaguardare l'occupazione, congiuntamente all'accordo di clausola sociale per il cambio di appalto per le attività customer care di Vodafone, abbiamo sottoscritto un accordo per saturare le 399 posizioni previste in caso di defezioni nel passaggio da Almaviva Contact a Gpi. Un accordo coerente con il percorso di salvaguardia occupazionale stabilito presso il tavolo di crisi al Mimit. Infatti l'accordo prevedeva l'assunzione a parità di condizioni e con l'applicazione del CCNL Telecomunicazioni per le lavoratrici ed i lavoratori provenienti dal bacino ex 1500.

Gpi ha disatteso totalmente gli accordi, effettuando proposte di assunzioni ex novo senza considerare le pregresse condizioni economiche e normative e con l'applicazione di un CCNL diverso da quello delle telecomunicazioni.

Proprio nei giorni in cui nasce ufficialmente il Fondo di Solidarietà del settore TLC questa vicenda rischia di compromettere non solo le relazioni fra le parti ma l'intera sostenibilità di una parte importante della filiera di quella del CRM-BPO. Se passasse il concetto di una totale assenza di responsabilità da parte del Committente di fronte ad inadempimenti così gravi di un proprio fornitore con conseguente perdita occupazionale e disattendendo percorsi di salvaguardia stabiliti in sede istituzionale, questo potrebbe diventare di fatto un precedente gravissimo per tutto il settore. Ciò è inammissibile.

Per questo motivo nel rinnovarvi la richiesta di un confronto urgente, confronto che comunque chiederemo di tenere sede ministeriale, riteniamo inevitabile sollecitare anche all'Associazione Datoriale delle TLC un incontro urgente circa gli interrogativi "di sistema" che ribadiamo ancora con questa nostra lettera.

In attesa di un Vostro riscontro, inviamo distinti saluti.

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Roma, 28 settembre 2023

Al Presidente di Asstel
Dott. Massimo Sarmi
Al Direttore di Asstel
Dott.ssa Laura Di Raimondo

Oggetto: richiesta di incontro su appalti della filiera delle TLC

Egregio Presidente, gentile Direttrice,
L'attuale fase che il settore delle TLC sta vivendo corrisponde alla prima vera ristrutturazione profonda della nascita del contratto di filiera. Tutti i principali gestori sono impegnati in progetti di profonda trasformazione, quando non di vera e propria destrutturazione. Cosa pensiamo dei processi di separazione delle infrastrutture di rete dai servizi è cosa nota che, in più di una occasione, abbiamo avuto modo di illustrarvi.

In questa fase molto complessa riteniamo non più differibile chiedere un confronto sulla filiera degli appalti del nostro comparto. Temiamo infatti che, oggi più di quanto avvenuto sino ad ora, la tentazione dei principali committenti di settore di scaricare sugli appalti una parte delle loro difficoltà sia più che una eventualità remota. Sta accadendo sul pezzo del CRM BPO dove i principali committenti, a partire da WindTre, oltre a TIM, Vodafone e Iliad, stanno continuando a praticare politiche di contrazione dei costi e, in qualche caso, sembrano "coprire" le manovre dei propri fornitori che, se attuate, disarticolerebbero totalmente il settore neutralizzando di fatto la legge sulla "clausola sociale".

Sto accadendo nel segmento delle installazioni di rete, dove politiche folli messe in campo a partire dal soggetto più importante, TIM, stanno creando un vero terreno che vede molte realtà imprenditoriali fallire ed una rerudescenza di fenomeni di sicurezza sul lavoro.
Questo è inaccettabile. All'indomani della nascita del Fondo di Solidarietà, un evento salutato da tutto il settore come strategico sia da noi che da Voi, non possiamo permettere che importanti soggetti del comparto possano pensare di far pagare il conto di loro scelte sbagliate ai soggetti più deboli della filiera: i lavoratori degli appalti.

Per queste ragioni, anche alla luce degli ulteriori passi che come sistema stiamo compiendo in questi giorni nei confronti delle Istituzioni, riteniamo indispensabile richiedereVi un incontro urgente per evitare che il settore, nonostante il tanto lavoro svolto congiuntamente, alla fine imploa per incoerenze evidenti nelle gestioni quotidiane di Vostre associate.

In attesa di un Vostro riscontro, inviamo distinti saluti.

Le Segreterie Nazionali
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL

Affiliazione ad
UNI
Union Network International

SLC - Tel. 06-42048201
FISTel - Tel. 06-87979200 Fax 06-87979206
UILCOM - Tel. 06-45686880 Fax 06-85353322

Le Segreterie Nazionali
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL

Roma

Ministro delle Imprese
On. N. ...
Ministro del Lavoro

Oggetto: richiesta incontro urgente crisi settore Crm-Bpo (call center)

Le Segreterie nazionali di SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL, considerate le crisi del comparto CRM-BPO ormai da anni, sopravvive ai margini del settore, affrontando continue riduzioni del lavoro, a causa di una competizione concentrata esclusivamente sulla riduzione delle tariffe. Una guerra scellerata, che troppo spesso vede coinvolte anche committente con lo Stato presente nell'azionariato (Poste, Enel, Open Fiber, ecc.) incentrata su gare al massimo ribasso che spesso ha minato anche la tenuta complessiva della clausola sociale, la norma che ha permesso ad oltre 20mila lavoratori, in circa 300 cambi di appalto, di proseguire la propria attività lavorativa a parità di condizioni economiche e normative.

Troppo spesso ci si ritrova innanzi ad alcune committenti, spesso anche pubbliche o a partecipazione pubblica (a titolo esemplificativo e non esaustivo GSE, Trentitalia, Ita, Inps, Trenord, Consip), che nel tentativo di abbattere i costi tentano di eludere lo strumento della clausola sociale, che è una delle norme ottenute dal sindacato federale per garantire stabilità, in un settore vittima di una competizione solamente incentrata sulla contrazione delle tariffe del costo del lavoro.

La piena applicabilità della clausola sociale, l'individuazione del contratto delle telecomunicazioni di riferimento unico per le attività di call center, il finanziamento del Fondo di Settore di recente essere soluzioni strutturali ad una crisi sistemica di un comparto vittima dell'assenza di regole, individuati, quale soluzione al problema, non possono che essere ottenuti per il tramite di una riunione dei ministeri coinvolti.

Per quanto sopra sinteticamente descritto si sollecita la convocazione del tavolo di crisi del settore come anche richiesto nell'ultimo incontro avuto con il Ministro Urso il 4 Luglio, durante il quale, come abbiamo rappresentato le forti difficoltà in cui versa l'intera filiera delle telecomunicazioni.

Certi di un vostro pronto riscontro, l'occasione è gradita per porgere Cordiali Saluti.

Le Segreterie Nazionali
SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL

networkcontacts

Spett.le
Ispettorato Territoriale del Lavoro
Corso Trieste, 29 - 70126 Bari
It.lbarri@pec.ispettorato.gov.it

Spett.le
Ispettorato Territoriale del Lavoro
Via Mauro Macchi, 9 - 20124 Milano
Viale Dalmazia n. 13 - 26900 Lodi
TTL.Milano-Lodi@pec.ispettorato.gov.it

Ministero del Lavoro, Direzione generale dei rapporti
di lavoro e delle relazioni industriali - Direzione
Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni
Industriali
Via Formoso, 8 - 00192 Roma
Mail: DG.RapportiLavoro@lavoro.gov.it
PEC: dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it

Comunicazione mezzo pec / raccomandata a mani
Oggetto: Avvio procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24 Legge n. 223/1991

Network Contacts S.r.l. (per brevità a seguire anche la "Società" o "Network Contacts"), con sede legale in Molletta (BA) alla Via Olivetti, n. 17, P.I.V.A. n. 05698290722, con la presente comunica l'avvio della procedura di licenziamento collettivo, ai sensi della norma in oggetto, riguardante un numero di 280 lavoratori, in forza presso i plessi organizzativi di:

- Concorezzo sito in via S. d'acquisto, 27.
- Molletta via G. Agnelli n. 8;
- Molletta via Olivetti, 17.

La società è inquadrata all'Inps nel settore Terziario - matricola INPS 0911183250 - CSC 70708, applica al personale dipendente il CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di telecomunicazioni.
Network Contacts S.r.l. in qualità di fornitore outsourceur, assicura un servizio di assistenza clienti attraverso il canale call center in favore di primarie aziende del settore telco, energia, bancario-assicurativo, servizi istituzionali ed altri. Gli incarichi ricevuti dai committenti sono organizzati a commesse che hanno caratteristiche di infungibilità come meglio descritte a seguire.
Presso i plessi organizzativi sopra individuati, dunque, Network Contacts gestisce commesse acquisite dal committente che rappresentano di fatto Unità Produttive (di seguito per brevità

Network Contacts S.r.l.
Sede legale: Via A. Olivetti, 17 - 70088 Molletta (BA) | www.networkcontacts.it | info@networkcontacts.it | networkcontacts@pec.lavoro.gov.it | P. n. 02 080 337111 | Fax: 02 080 337317
R.E.A. 434641 | P. n. 05698290722 | Capitale Sociale: € 2.200.000,00 | Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Activa Snc. Capg e Sociati snc univ. non Aut. Sic. Capg

Asstel
CRM-BPO
Network Contacts



IL 30 SETTEMBRE NON FINIRÀ LA WIND3, NON FIRMATE IL PASSAGGIO NELLA NETCO!

In questi giorni abbiamo chiuso le procedure di raffreddamento per la vertenza contro lo scorporo della Rete di Wind3. Nelle prossime ore, dopo le verifiche sul sito della commissione di garanzia per lo sciopero nei servizi essenziali, comunicheremo la data del prossimo sciopero. Intanto avevamo chiesto in sede ministeriale un incontro immediato con l'azienda per avere le risposte sullo stato dell'arte della vendita della rete in modo da fornire le dovute garanzie ai lavoratori. Il dott. Mondini, in quella sede, non era stato in grado di fornire nè le risposte e nemmeno una data per un successivo incontro facendoci fatto cadere la vergognosa farsa che sarebbe il sindacato a non voler trattare!! Le OO.SS. continuano a invitare i lavoratori a non firmare, il 30 settembre

non è la fine del mondo, come tra le righe prova a veicolare l'ultima nota di Benoit ai lavoratori. I lavoratori saranno tutelati contro ogni vessazione e/o forzatura, e saranno assistiti legalmente dal sindacato. Invitiamo quindi le strutture sindacali, possibilmente a livello unitario, a mettere insieme sul piano territoriale i colleghi legali, per dare la massima assistenza a tutti quei lavoratori che non intendano sottoscrivere il passaggio nella netco, riservandosi il diritto soggettivo ad impugnare il trasferimento. Ancora una volta invitiamo i lavoratori a NON FIRMARE e a restare uniti e compatti!! Solo così saremo ancora più forti, anche nel pretendere un tavolo di trattativa serio e consapevole, a garanzia della tutela di tutti i dipendenti di WindTre!

Il Sole

24
ORE



Wind Tre scorpora la rete, ultime ore per l'adesione dei dipendenti alla Newco

Domani scade il termine per effettuare il passaggio alla nuova società con incentivo.

«L'operazione non segue una visione reale su un modello industriale. C'è solo una visione finanziaria. In questo quadro riscontriamo da parte del governo una scarsissima attenzione, che abbiamo già più volte lamentato, a quello che sta accadendo in Wind Tre come in Tim e comunque, in generale alla situazione del settore».

SALVO UGLIAROLO

SEGRETARIO GENERALE UILCOM



FASTWEB



"NUOVO" ACCORDO SMART WORKING ED ACCORDO INERENTE RIORGANIZZAZIONE CUSTOMER OPERATIONS

Il Gruppo Fastweb ha sottoscritto due accordi il 27 settembre riguardanti lo Smart Working per tutto il gruppo e la temporanea riorganizzazione nelle Customer Operations. La modalità di lavoro agile diventa strutturale senza limiti temporali, con maggior preavviso in caso di rientro in sede e l'introduzione del principio di Smart Working emergenziale in full remote. Viene confermato il compito della Commissione paritetica smart working. La richiesta aziendale di richiamo in sede senza recupero per le Customer Operations è stata considerata inaccettabile dalla delegazione sindacale,

ma alla fine è stato raggiunto un accordo temporaneo e sperimentale. L'accordo sperimentale, in vigore fino al 30 settembre 2024, prevede quindi la regolamentazione dell'affiancamento da remoto – con le stesse modalità con cui avviene in sede introducendo in più tutele specifiche essendo a distanza:

- Preavviso di 48 ore;
- massimo un solo responsabile in ascolto;
- vietata qualsiasi finalità di controllo individuale o disciplinare;
- nessuna valutazione sulle performance;



- nessuna registrazione;
- massimo 12 eventi a trimestre aventi esclusivamente finalità formative, di verifiche/revisione dei processi/procedure e l'ascolto del cliente;

Ascolto del cliente della durata massima di 2 ore consecutive. L'accordo sperimentale prevede la possibilità di richiamo in sede solo in specifici casi, con il recupero delle giornate di smart working nei successivi 9 mesi. Le giornate di recupero verranno distribuite equamente nei 9 mesi e saranno disponibili anche

dopo la fine dell'accordo sperimentale. I casi specifici che possono richiedere il richiamo in sede sono l'insourcing di nuove attività, la formazione mirata su attività a rischio e il rilascio di sistemi software di gestione cliente. Vi sarà una verifica sull'andamento dell'accordo entro il 31 marzo 2024. Le organizzazioni sindacali esprimono soddisfazione per il completamento dell'accordo, ma vigileranno sull'utilizzo dell'accordo sperimentale. Le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Fastweb dovranno sciogliere la riserva sugli accordi per la loro efficacia.

ANFOLS

Si è svolto il 25.09.23 presso il MIC il previsto incontro per il rinnovo del CCNL delle Fondazioni Lirico Sinfoniche. Erano presenti fra gli altri in delegazione, il Presidente dell'Anfols Macciardi, il Sottosegretario Mazzi e i tecnici dell'Aran. Il Presidente Macciardi ha esposto il risultato delle loro riflessioni dichiarando la disponibilità dell'Anfols ad effettuare il trasferimento dai trattamenti economici aziendali nei minimi tabellari, della cifra di 150 euro (art.47bis). Operazione che lascerebbe scoperto per ora il Petruzzelli di Bari. La proposta relativa al rinnovo economico resta ferma al 4% relativo al triennio 2019/21, per quanto riguarda l'una tantum la proposta è del 3,78 %. Sic Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Fials Cisl hanno ribadito che la proposta continua ad essere molto distante dalle legittime attese dei lavoratori che aspettano il rinnovo contrattuale ormai da un ventennio e che non è pensabile trascinare ulteriormente una trattativa senza sbocchi. Convochiamo per approfondimenti di merito e la programmazione di iniziative il Coordinamento Unitario per il 4.10.23 alle 14.30 in modalità da remoto



POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO
ITALIANO

INCONTRO ATTIVITÀ MACCHINE CONTINUE FOGGIA

Il 25 settembre c.m. si è tenuto un incontro con il Gruppo IPZS , erano presenti in modalità mista, il Management Aziendale, le Segretarie Nazionali, regionali e territoriali di categoria di Slc CGIL, Fistel CISL, UILCOM Uil, UGL Chimici. L'ordine del giorno era centrato su una discussione che si protrae ormai da qualche mese sull'organizzazione del lavoro di due macchine continue site nello stabilimento di Foggia. Già ad agosto c'era stato un primo incontro che onestamente non portò nessun risultato sul tema in questione per una diversa visione tra le parti sulla definizione degli organici macchina e orari di lavoro. L'incontro di lunedì scorso ha avuto tutt'altro risultato perché con il buon senso di tutti si è arrivati ad un accordo, per ora solo verbale, che trova un equilibrio tra le diverse posizioni. Oltre alle macchine continue l'azienda ha fornito informazioni su un bando che uscirà a breve indirizzato a delle assunzioni di operai specializzati inoltre a seguire ne uscirà uno secondo per operai generici.

ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE RSU

PERUGIA 25/27 OTTOBRE 2023

